**PROPOSTA DI LEGGE**

**Istituzione del Dipartimento per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno (ISFI) presso l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).**

CATTOI,

Onorevoli Colleghi! – La presente proposta di legge è volta ad istituire un nuovo Dipartimento per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno (ISFI) presso l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

A seguito del processo di riorganizzazione messo in atto nell'ultimo biennio con l'obiettivo di razionalizzare le attività dell'Agenzia e, al contempo, di ottimizzare l'efficienza amministrativa e ridurre la spesa, la struttura dell'Ente si basa in primo luogo su 4 macrostrutture tecniche, che coincidono con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA, e nelle quali è impegnato il 75% del personale.

Queste strutture sono rappresentate dai 4 Dipartimenti: [Tecnologie energetiche e Fonti Rinnovabili](http://www.energia.enea.it/), [Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare](https://ricercanucleare.enea.it/), [Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali](https://sostenibilita.enea.it/) ed [Efficienza energetica](http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/), che hanno il compito di realizzare sia i risultati scientifici che i margini finanziari, consentendo all'Agenzia di conseguire l'equilibrio economico/finanziario attraverso le entrate che permettono i finanziamenti dei programmi di attività.Oltre a sviluppare attività di ricerca e servizi negli ambiti dettati dal loro mandato, le quattro strutture tecniche attuano progetti interdipartimentali volti a favorire l'interdisciplinarietà delle attività di ricerca e potenziare la qualità dell'offerta ENEA.

Viste le nuove linee guida delPiano nazionale integrato per l’energia e il clima(PNIEC) e gli obiettivi Europei di decarbonizzazione al 2030 e 2050,occorre investire in progetti sempre più ambiziosi in termini di sostenibilità e potenziare sin da subito l’operatività dell’ENEA nel campo delle rinnovabili: per far questo è indispensabile creare un nuovo Dipartimento che contribuisca a diversificare nel medio-lungo termine le fonti di energia alternativa- riducendo le emissioni e la dipendenza energetica da materiali fossili -e che promuova in modo specifico la produzione e l’utilizzo dell’idrogeno verde.

È oggi più che mail necessario implementare le attività di studio, analisi e ricerca nella “filiera idrogeno”, sostenendo lo sviluppo e la qualificazione di tecnologie, la progettazione, la realizzazione di impianti prototipalie la fornitura di servizi tecnici avanzati, al fine di incentivare la produzione di idrogeno verde, la realizzazione di infrastrutture di rifornimento e l’utilizzo anche nel settore della mobilità collettiva di questa strategica fonte energetica.

L’obiettivo deve essere, quindi, la costruzione di una struttura che valorizzi l’idrogeno verde dalla produzione alla logistica, agli usi finali, secondo asset di valore presenti in varie aree del nostro Paese e in particolare nel contesto Alpino.

Al riguardo una delle più interessanti sfide per la transizione verde è stata lanciata dallaProvincia di Trentoche ha proposto, con un progetto pilota,l’introduzione dell’idrogeno prodotto da idroelettrico come vettore,con impatti positivi nell’area Nord Est delVeneto sia per la parte ferroviaria (Valsugana, Trento – Bassano del Grappa) che per la parte ditrasferimento della produzione idrogeno (Valle dell’Adige, Bolzano – Trento – Verona).In particolare, il progetto mira a realizzare un impianto pilota per la produzione di idrogeno sfruttando risorse energetiche rinnovabili primarie nel territorio Trentino quali quelleidroelettrico fluviali e predisponendo un piano logistico per l’utilizzo dell’idrogeno nei trasporti locali attraverso lereti gas: l’obiettivo è infatti l’elettrificazione parziale della linea ferroviaria della Valsugana (sino a Borgo/Primolano) garantendone la prosecuzione sino a Bassano attraverso treni ibridi H2 da impiegare nella tratta non elettrificata in sostituzione dei rotabili diesel. Il territorio Trentino non pone particolari barriere o limitazioni al trasporto via trailer, considerando le arterie stradali che ne collegano le valli e le principali città;pertanto si punta alla realizzazione delle infrastrutture di rifornimento d’idrogeno per i treni ad alimentazione bimodale (H2/catenaria) ed alla sperimentazione di micro-cogeneratori nel contesto di una comunitàenergetica montana con la possibilità di estendere il rifornimento multi-fuel H2 ed elettrico anche al trasporto pubblico locale e per la mobilitàleggera ad idrogeno (700 Bar).

Sarebbe fondamentale, in vista della grande opportunità di rilancio del sistema Paese attraverso l’utilizzo del Recovery Fund, inserire tra i progetti pilota da finanziare anche quello promosso dalla Provincia di Trentoe avviare, con l’istituzione del nuovo Dipartimento per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno (ISFI) presso l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), una mirata attività di progettazione, realizzazione e gestione delle apparecchiature, degli impianti e dei sistemi complessi finalizzati alla sperimentazione di tecnologie avanzate per l’utilizzo di idrogeno verde.

In questo modo si potrebbero sviluppare prodotti di ricerca e brevetti negli impianti sperimentali con prospettive di commercializzazionee al contempo fornire studi, prototipi e sistemi di simulazionedei datial fine non solodi implementarela produzione e l’impiego dell’idrogeno come fonte energetica alternativa,ma anche e soprattutto di rilanciare una filiera produttivaimportante, in termini sia economici che occupazionali, anche in un’ottica di future partnership con stakeholders internazionali.

**PROPOSTA DI LEGGE**

**Istituzione del Dipartimento per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno (ISFI) presso l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)**

**Articolo 1 (Istituzione Dipartimento ENEA per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno)**

1. All’articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, dopo il comma 8 è aggiunto il seguente: «8-*bis*. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro il 30 giugno 2021, è istituito all’interno dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) il nuovo Dipartimento per l’implementazione e lo sviluppo della filiera idrogeno (ISFI), articolato in tre Divisioniche svolgono attività di ricerca,di servizi e di realizzazione di progetti volti a potenziare la qualità dell'offerta ENEA nelle seguenti materie:
2. produzione di idrogeno verde;
3. gestione della logistica per l’utilizzo dell’idrogeno, coinvolgendo trasporti locali e uso delle reti gas per il raggiungimento degli obiettivi Europei di decarbonizzazione al 2030 e 2050;
4. realizzazione delle infrastrutture di rifornimento d’idrogenoe di sperimentazione di micro-cogeneratori a pila a combustibile, in relazione alla elettrificazione parziale anche dieventuali linee ferroviarie, disponendo di treni ibridi H2 (*HydrogenRefuelingStations* – HRS) per le tratte non elettrificatein sostituzione dei rotabili diesel.».

**Articolo 2 (Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.